

Progetti per le scuole dell'Infanzia e Primarie

2017-2018



Che cos'è un museo?

*Un luogo dove, più che immaginare opere finite,
si ha cura di metterle in contatto le une con le altre,
di farle vivere all'infinito. L'occhio ascolta. I muri parlano.
Bernard-Henri Lévy*

L'educazione all'arte e alla comunicazione visiva passa attraverso l'osservazione, la narrazione, l'elaborazione grafica o tridimensionale, dove la parola diventa elemento strutturale di un processo che dall'esperienza individuale porta alla rielaborazione e alla restituzione collettiva. L'arte contemporanea è un linguaggio complesso, costituito da simboli, codici e metafore che richiedono un'interpretazione, un percorso di lettura e comprensione che avviene in mostra, fornendo allo studente gli strumenti per orientarsi di fronte al nuovo.

Obiettivi delle attività

- avvicinare diversi pubblici ai molteplici linguaggi e temi della ricerca artistica contemporanea, favorendo la sperimentazione, la scoperta e la costruzione di relazioni tra le persone
- familiarizzare con lo spazio museale come luogo di conoscenza, dialogo e confronto
- stimolare il pensiero creativo attraverso l'osservazione e la lettura dell'opera d'arte
- accrescere la capacità di espressione utilizzando in laboratorio linguaggi verbali e non verbali
- fornire strumenti per formulare pensieri e risposte personali, individuali o collettive, in un processo di condivisione della conoscenza e dell'esperienza
- sviluppare la capacità collaborativa e d'ascolto estetica
- accrescere le capacità d'osservazione, di sintesi e di associazione

LA MOSTRA

***Come una Falena alla Fiamma* novembre 2017/aprile 2018**

Come una Falena alla Fiamma è un progetto ambizioso, firmato da tre curatori internazionali d'eccezione, chiamati a lavorare insieme per la prima volta confrontandosi con la città di Torino e il suo importante patrimonio artistico: Tom Eccles, direttore del Center for Curatorial Studies del Bard College di New York, Mark Rappolt, redattore capo della rivista inglese Art Review, e l'artista britannico Liam Gillick. La mostra ruota intorno alla preziosa collaborazione e allo scambio con alcune delle più importanti istituzioni museali pubbliche di Torino, tra cui il Museo Egizio, Palazzo Madama, MAO – Museo d'Arte Orientale, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, in un gioco di contaminazioni reciproche tra opere d'arte contemporanea e opere dei secoli passati.

Dall'antico Egitto, passando per il medioevo sino all'era della globalizzazione, *Come una Falena alla Fiamma* si pone l'obiettivo di creare un ritratto della città di Torino a partire dagli oggetti che la città stessa e i suoi residenti hanno collezionato e, in alcuni casi, prodotto. La mostra si divide su due sedi: OGR e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

LABORATORI

- **visita alla mostra e laboratorio Collezionare il Mondo (Scuola primaria)**
- **visita animata alla mostra con la mappa-gioco (Scuola primaria)**
- **visita alla mostra e laboratorio ART NEWS (Scuola infanzia e primaria)**
- **visita alla mostra e laboratorio L'arte è un gioco! (Scuola infanzia e primaria)**
- **visita alla mostra e laboratorio I materiali dell'arte (Asilo nido e scuola infanzia)**
- **visita alla mostra e laboratorio Forme nello spazio (Nido e infanzia)**

Collezionare il Mondo

La mostra *Come una Falena alla Fiamma* è una collezione di collezioni: opere d'arte contemporanea delle più importanti collezioni torinesi, esposte insieme a reperti provenienti dalle collezioni del Museo Egizio e del MAO – Museo d'Arte Orientale – danno vita a un viaggio nella storia dell'arte.

Il laboratorio ha come tema il concetto di collezione: che cos'è una collezione? Come nasce? A che cosa serve? Quali storie racconta? L'opera *9/12 Frontpage* di Hans-Peter Feldmann, formata da 150 prime pagine di giornali di tutto il mondo, sarà il focus del percorso in mostra. In laboratorio i bambini diventeranno dei collezionisti, inventando nuove raccolte e archivi personali.

La visita animata con la mappa-gioco

La visita animata è un percorso che si basa sull'interazione e sul dialogo con il bambino, a partire da un'accurata selezione di opere in mostra. Queste diventano le tappe di un viaggio di scoperta durante il quale i bambini osservano, ascoltano, parlano, si interrogano, fanno ipotesi: imparano attraverso l'esperienza diretta.

A guidare il viaggio, una mappa-gioco che sarà personalizzata da ogni bambino con disegni, immagini, parole e piccoli reperti. Saranno proposti giochi di percezione sensoriale e sarà stimolata la continua relazione tra quotidianità e arte, tra l'esperienza personale del bambino e le immagini e i materiali proposti dagli artisti.

Art News

Il percorso parte dall'osservazione di alcune opere della mostra *Come una Falena alla Fiamma*, come *9/12 Frontpage* di Hans-Peter Feldmann, formata da 150 prime pagine di giornali di tutto il mondo, la video installazione immersiva di Hito Steyerl che ci porta in un mondo virtuale, o ancora le serigrafie di Barbara Kruger che mescolano immagini tratte da riviste degli anni '40 e slogan. Il laboratorio sarà allestito come una redazione giornalistica dove ogni bambino potrà stampare, partendo da un modello serigrafato, la propria *Frontpage*, la prima pagina di un quotidiano personale, che racconti l'esperienza in mostra.

L'arte è un gioco!

L'arte e il gioco hanno qualcosa in comune? Certamente sì! Sia l'arte che il gioco hanno regole precise, sono attività estremamente creative e, come scrisse il filosofo tedesco Immanuel Kant: "*L'arte ha in comune col gioco la libertà e il disinteresse*". In mostra scopriremo come il gioco diventa soggetto di un'opera d'arte nel lavoro di Liam Gillick, che presenta dei giochi di strategia in forma di scultura e installazione. Anche l'artista Hito Steyerl riflette sulla dimensione ludica, ricreando una stanza che ricorda la realtà virtuale del videogioco. In laboratorio useremo alcuni giochi in scatola progettati per l'occasione: art-memory, domino e altri giochi di associazione, per riflettere giocando sulle opere scoperte in mostra.

I materiali dell'arte

Il laboratorio è pensato per esplorare i diversi modi in cui la materia è protagonista nell'arte contemporanea. Gli artisti realizzano le loro opere con i materiali più diversi, da quelli tradizionali come la pietra, a quelli più inconsueti come la schiuma e la luce. Ogni materiale ha forma, funzione e caratteristiche fisiche, che servono per raccontare le storie che vengono scoperte durante la visita alla mostra. In laboratorio i bambini sono accompagnati in esperienze tattili (scatole sensoriali) e nell'uso creativo di questi elementi.

Forme nello spazio

Il laboratorio è progettato per scoprire e riconoscere le forme geometriche e i colori primari, elementi di base che costruiscono un lessico più complesso. In mostra cercheremo insieme tutte le forme e i colori nascosti nelle opere: le geometrie rosse, bianche e nere della grande scacchiera di Liam Gillick, la griglia blu di Hito Steyerl, le linee ondulate multicolore delle texture di Guan Xiao, la stella luminosa di Maurizio Cattelan, le forme di schiuma bianca generate dalla scultura cinetica di David Medalla. I bambini saranno invitati a disegnare, colorare, imitare con il movimento del corpo, comporre e scomporre forme e colori.

Costi

Singolo incontro di visita e laboratorio:

4 euro a studente

Percorsi da 3 o più incontri:

3 euro a studente per ogni incontro

Giornate in Fondazione: 5 euro a studente

Gratuito per tutti gli accompagnatori

Contatti

Dipartimento Educativo

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, 10141, Torino

t. 011-3797631

f. 011-3797601

dip.educativo@fsrr.org

www.fsrr.org/educazione